

SFOGLIA BOLOGNA

Sabato 6 Ottobre 2012 ore 17 - 19

Arti, Mestieri e Sapori

*Percorsi guidati e degustazioni alla scoperta delle botteghe di tradizione e pregio nella città del buon gusto
a cura di Lorella Grossi e Simonetta Raimondi
con letture di Massimiliano Briarava*

Tra antiche torri, canali e botteghe



Proprio tra le vie Rizzoli e Augusto Righi la città di Bologna presenta ancora la più densa testimonianza di torri medievali: in poche centinaia di metri possiamo trovare le torri Scappi, Azzoguidi o Altabella, Prendiparte o Coronata, Guido zagni e Uguzzoni. Proprio a ridosso di torre Uguzzoni vi era uno degli accessi al ghetto di Bologna; in pieno centro medievale il ghetto conserva ancora, con passaggi cupi, stretti androni e cortili, la struttura urbanistica originaria, dove furono rinchiusi dallo Stato della Chiesa gli ebrei di Bologna a partire dal 1556. Qui oggi si trovano numerose pregiate botteghe artigiane. Lasciandosi alle spalle l'area medievale e attraversando il torresotto di Porta Govesa in via Piella è visibile, da alcuni affacci, il canale di Reno, che in questo tratto alimentava i mulini da grano della città. In quest'area, da sempre votata al commercio, si trovava fin dal Duecento il campo del mercato, dove per secoli ebbero luogo il mercato settimanale del bestiame e le grandi fiere. Dalla fine dell'Ottocento si trasferì in via definitiva anche il mercato delle erbe di Piazza Maggiore. Una ricca offerta enogastronomica e di ospitalità di lunga tradizione - caratterizzata da osterie, trattorie, ristoranti, alberghi, enoteche e caffè - è prerogativa di questa zona.



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Arti, Mestieri e Sapori Tra antiche torri, canali e botteghe

Da Piazza Nettuno, dove campeggia la monumentale fontana, uno dei simboli di Bologna, si possono scorgere la Torre dell'Arengo, la Torre degli Asinelli, le Torri Scappi e Azzoguidi.

Questo angolo di città, anticamente sede del Mercato delle Erbe, aveva sul lato opposto il mercato dei fiori, ancora oggi ricordato come 'Canton dei Fiori'. Alla base di Torre Scappi si trova uno dei negozi più antichi della città, **La Coroncina**, fondata nel XVII secolo dall'ordine degli Olivetani come vendita di articoli religiosi. Costeggiando il Duomo di San Pietro, nell'imponente portico del Palazzo dell'Arcivescovado si affaccia la **libreria** gestita dalle Suore **Paoline** aperta negli anni '30. Sul lato opposto, accanto alla torre che dà il nome alla via Altabella, si trova l'**Enoteca Storica Faccioli**, presente in città dal 1924.

Nell'ultimo tratto della via s'incontrano alcuni esercizi di lunga tradizione: la mesticheria **Felsinea Colori, Zurla** nata come fabbrica di letti e mobili in ferro nel 1885, e un raro esempio di architettura moderna, il negozio di arredi **Gavina** progettato nel 1960 da Carlo Scarpa, oggi raffinato negozio di giocattoli della ditta **Hoffmann**. Attraversando via Oberdan ed inoltrandosi nel passaggio che conduce al ghetto ebraico, ci si trova ai piedi della torre della famiglia Uguzzoni. L'artigianato artistico e tradizionale ha trovato nell'area del ghetto un luogo suggestivo, dove dar vita ad alcune specializzate attività: in via de' Giudei si trovano **La Tarlatana** e **Crete - piece unique**, poi in via dell'Inferno **Cosetta Corticelli, Calzoleria di Max e Giò, Confezioni Paradiso, Studio Conservazione e Restauro, Nuova Bottega del Luzzo** e la storica oreficeria **Ditta Casagrande Tigrino**.

Usciti dal ghetto e imboccata via Marsala si entra in uno scenario di palazzi medievali, tra i quali emerge Palazzo Grassi, sede del Circolo Ufficiali. Inserite nei portici si trovano storiche attività commerciali, quali l'**Erboristeria Montanari**, il **Laboratorio orafo Gamberini** e la **Trattoria Belfiore**. Lasciando la città murata passando oltre Porta Govesa, si aprono gli affacci sul Canale di Reno. Arrivando in via Righi, dove è storicamente consolidata la presenza di punti di sosta e ristoro, come il **Ristorante Donatello** e la **Trattoria da Tony**, si percepisce il fermento del vicino mercato settimanale della Piazzola. Seguendo il rumore dello scrosciare dell'acqua dal locale **Opera Caffè e tulipani** ci si può sporgere sul letto del Canale delle Moline.

Dirigendosi verso il centro città, percorrendo via Oberdan, si trova sul lato sinistro la **Casa del vero grana**, tramandata di generazione in generazione, mentre sul lato opposto si intravedono due strette viuzze: via Oche e via Bertiera. Quest'area appartata era fino al dopoguerra uno dei luoghi in cui si trovavano le "case chiuse" di Bologna. Nel tratto centrale della via dal 1937 c'è la cartoleria dei **Fratelli Biagini**. Poco oltre, inserita in un caratteristico palazzo in cotto bolognese, si trova la Salumeria **Bruno e Franco**, già fabbrica di tortellini nel 1860.

Merita una visita lo storico **Hotel Corona d'Oro**, situato all'interno dell'antico palazzo Azzoguidi, che oggi presenta un insieme suggestivo di stili che vanno dal Gotico al Liberty.

Costeggiando l'isolato si ritorna nella città turrita del Medioevo, scorgendo la casa torre Guido Zagni e accanto, sulla piazzetta Sant'Alò, la più imponente Torre Prendiparte.

Si ringraziano per la collaborazione i commercianti dell'area e in particolare

**il Caffè Opera e tulipani, la Torre Prendiparte per la cortese ospitalità e l'aperitivo,
l'Enoteca Storica Faccioli per il vino, la Salumeria Bruno e Franco per le specialità tradizionali.**

L'itinerario propone una scelta delle attività di tradizione e pregio che si trovano nell'area.

Nella pubblicazione "Botteghe di tradizione e pregio. Il Quadrilatero di Bologna" e nel sito www.comune.bologna.it/turismo sono segnalate altre attività dell'area del Quadrilatero